



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOCRT Protocollo n. 0017748/18-12-2024



CEx 11
ODG 1084
09.18.07

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Ordine del Giorno collegato alla PDD n. 479 - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione.

Oggetto: in merito l'introduzione di sgravi e/o esenzioni del bollo auto per i veicoli ibridi.

Il Consiglio Regionale della Toscana,

Vista la Proposta di Deliberazione n. 479 – Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione.

Premesso che,

La tassa automobilistica o bollo auto (oppure anche tassa automobilistica regionale) è un tributo locale che grava sugli autoveicoli e motoveicoli immatricolati in Italia, il cui versamento è a favore delle Regioni di residenza. La proprietà si presume dall'iscrizione nel Pubblico Registro Automobilistico (PRA) anche se è ammessa la prova contraria nei casi di cessione a titolo definitivo (vendita del veicolo), dei contratti per i quali la legge stabilisce che il soggetto obbligato è diverso dal proprietario, perdita del possesso (a seguito di un furto) o radiazione del mezzo (auto, moto, ecc.) ovvero sia per tutti quei casi in cui è prevista e obbligatoria la registrazione al PRA e, normalmente, ammessa anche in ritardo.

Al pagamento della tassa automobilistica sono tenuti coloro che, alla scadenza del termine utile per il pagamento, risultino da pubblici registri essere proprietari, usufruttuari, acquirenti con patto di riservato dominio, utilizzatori a titolo di locazione finanziaria, utilizzatori di veicoli in locazione a lungo termine senza conducente (art. 5, comma 32, D.L. 953/1982 convertito con modificazioni dalla L. 53/1983, come modificato dall'art. 53, comma 5-ter quater, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito in L. 19 dicembre 2019, n. 157). Il pagamento viene richiesto con cadenza annuale;

La legge regionale n. 49/2003 disciplina alcuni aspetti della gestione delle tasse automobilistiche regionali. Le norme introdotte hanno riflessi di carattere gestionale e si configurano, in parte, come disciplina attuativa ed integrativa di quella derivante da fonte statale.

Considerato che,

L'articolo 10 della LR 49/2003 prevede che entro il 31 ottobre di ciascun anno la Giunta Regionale presenti al Consiglio Regionale una relazione sullo stato di attuazione della legge che evidenzi, con particolare riferimento alla concessione dei benefici fiscali per l'esenzione del pagamento della tassa auto: l'attività svolta dalla Giunta Regionale per sensibilizzare i potenziali beneficiari; l'ammontare delle tasse auto riscosse in rapporto alle previsioni, gli effetti della disciplina delle varie tipologie di esenzioni e il numero e l'ammontare delle sanzioni previste dall'art. 4, comma 4 e 4bis;

la Corte Costituzionale nel 2019 si è pronunciata con sentenza n.122 stabilendo che le Regioni sono libere di introdurre esenzioni fiscali sul bollo auto con unico vincolo quello del non aumentare la pressione fiscale oltre i limiti fissati dal legislatore statale, il che, in un'interpretazione più ampia, testimonia l'autonomia delle Regione su tale imposta;

l'importo da pagare è determinato da diversi fattori e uno di questi è la Regione di residenza del contribuente, altri elementi che concorrono alla determinazione della somma da versare sono la potenza del veicolo indicata nel libretto di circolazione e la classe di appartenenza;

il bollo auto pesa sulle famiglie italiane per 6,7 miliardi di euro ogni anno, cresciuta tra il 2013 e il 2017 di 200 milioni l'anno (dati Uecoop su dati Istat), pesando in media per l'11,7% sul totale delle entrate da imposte e tributi propri delle Regioni. In Toscana il bollo auto frutta circa 433,9 milioni di euro;

le auto meno impattanti a livello di inquinamento e polveri sottili risultano essere le tipologie ad alimentazione elettrica e ibrida, oltre che quelle alimentate a GPL o metano. Le auto ibride rappresentano un'innovativa soluzione nel panorama automobilistico, caratterizzate dalla presenza di due motori distinti: uno tradizionale endotermico a benzina o diesel e un motore elettrico. Questa combinazione di tecnologie offre una serie di vantaggi in termini di efficienza energetica e riduzione delle emissioni, contribuendo all'obiettivo di un trasporto più sostenibile.

Considerato che,

il bollo auto è un tema ricorrente nel dibattito pubblico e risulta particolarmente inviso ai cittadini e, nonostante si tratti di una patrimoniale, quindi più facilmente perseguibile, presenta livelli di evasione fiscale non trascurabili, che all'ultimo rilevamento di IRPET raggiungono il 19%. Questa tassa è corrisposta anche negli altri Paesi europei, dove generalmente gli importi sono però più contenuti e progressivi;

le auto ibride si distinguono per la loro capacità di ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza del carburante rispetto ai veicoli tradizionali a combustione interna. La scelta tra le diverse tipologie dipende dalle esigenze personali, dall'utilizzo previsto e dalla disponibilità di infrastrutture di ricarica. Ad ogni modo, tutte queste varianti contribuiscono a promuovere una guida più sostenibile e a ridurre l'inquinamento atmosferico.

Numerose regioni italiane sono intervenute per agevolare l'acquisto di vetture ibride in aggiunta alla disposizione nazionale di esenzione per i veicoli interamente elettrici (cinque anni,), a titolo di esempio:

Abruzzo: esenzione per 3 anni per i veicoli immatricolati tra il 1° gennaio 2019 e il 31 gennaio 2021.

Basilicata: esenzione di 5 anni dalla data di immatricolazione.

Campania: esenzione bollo per i primi 3 anni.

Emilia-Romagna: l'esenzione dal bollo è per i primi tre anni.

Lazio: esenzione bollo per i primi 3 anni.

Liguria: esenzione bollo per i primi 5 anni.

Lombardia: sconto del 50% per 5 anni, esenzione per 3 anni se si rottama un Diesel Euro 4, un benzina Euro 0-1-2, gasolio/GPL e metano fino a Euro 4.

Marche: esenzione per 6 anni.

Molise: esenzione bollo per i primi 2 anni.

Piemonte: esenzione pagamento per 5 anni per le ibride con potenza entro i 100 kW.

Puglia: esenzione per 6 anni.

Sicilia: esenzione di 3 anni.

Trentino-Alto Adige: esenzione bollo per i primi 3 anni.

Valle d'Aosta: esenzione per 5 anni per i veicoli immatricolati entro il 2022.

Veneto: esenzione di 3 anni.

Evidenziato che,

in Toscana sono previste riduzioni e/o riduzione per una serie di categorie di veicoli, tra le quali segnaliamo quelle destinate ai disabili, i veicoli storici, quelli delle organizzazioni di volontariato o ONLUS, mentre in relazione all'impatto ambientale è prevista da normativa nazionale l'esenzione per cinque anni per autoveicoli, i motocicli e i ciclomotori a due, tre o quattro ruote, azionati con motore elettrico, (con una riduzione a un quarto del corrispondente veicolo a benzina a partire dal sesto anno per i veicoli a quattro ruote); per le autovetture e gli autoveicoli ad uso promiscuo omologati per la circolazione esclusivamente con alimentazione a GPL o gas metano, purché conformi alle direttive CEE in materia di emissioni inquinanti, si prevede il pagamento di un quarto della tassa automobilistica stabilita per i corrispondenti veicoli a benzina;

La quota di mercato dei veicoli ibridi ricaricabili sta aumentando in modo costante, con una forte propensione alla scelta di auto ibride plug-in, ma anche di vetture ibride non ricaricabili esternamente: come le auto full hybrid e l'ibrido leggero, ovvero le macchine mild hybrid.

Ritenuto,

necessario continuare ad attuare tutte le misure utili ad abbattere le emissioni di sostanze inquinanti, in particolar modo quelle relative alle emissioni delle automobili, anche per rientrare nei limiti previste dalle normative EU entro il 2030;

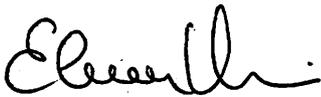
Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

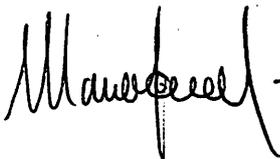
ad prevedere quanto prima, e comunque non oltre il 31 ottobre 2025, come previsto dall'art. 10 della LR 49/2003, disposizioni per esentare o ridurre la tassa automobilistica relativa alla proprietà di auto ibride sull'esempio della maggioranza delle Regioni italiane..

Il Consigliere,


Giovanni Galli



MENI

 - LANDI